

online ADMA



Associazione di Maria Ausiliatrice
Primaria - Torino - Valdocco

24 ottobre 2007

Iniziamo con questo primo numero un foglio mensile di collegamento e di animazione on line a cura dell'ADMA Primaria di Torino, a servizio innanzitutto dei membri associati e come strumento di comunione per tutti i gruppi aggregati sparsi nel mondo.

Con amicizia

*Sig.ra Giuseppina Chiosso, presidente,
don Pier Luigi Cameroni, animatore spirituale
e Consiglio dell'ADMA Primaria.*

PREGHIAMO MARIA AUSILIATRICE

*O Maria Ausiliatrice,
Tu, immersa nel mare di luce della Trinità
ed assisa sopra un trono di nubi,
Tu, coronata di stelle
come Regina del cielo e della terra,
Tu, sostieni il Bambino, il Figlio di Dio,
che con le braccia aperte offre le sue grazie a chi viene a te.
Tu, circondata come da una corona umana
da Pietro, da Paolo, dagli Apostoli e dagli Evangelisti,
che ti proclamano loro Regina.
Tu, unisci il cielo e la terra,
Tu, Madre della Chiesa che sta già nella gloria celeste
e della Chiesa pellegrina nel mondo,
rendici costruttori instancabili del Regno,
riempici della passione del "Da mihi animas",
rendici segni dell'amore di Dio per i piccoli e i poveri,
proteggici dal nemico
e nell'ora della morte
guidaci alla gloria eterna.
Amen.*

Pascual Chavez
al V Congresso di Maria Ausiliatrice
Città del Messico, agosto 2007



Il mese di ottobre ci invita ad essere missionari del Vangelo: occorre trasmettere ad altri la Parola, annunciarla, comunicarla, fino a coinvolgerli in una vita di donazione, di fraternità. Era questa la passione che spingeva l'apostolo Paolo a viaggiare per il mondo allora conosciuto e a rivolgersi a persone di culture e di fedi differenti: "Non è per me un vanto predicare il vangelo; è un dovere per me: guai a me se non predicassi il vangelo!". Il cuore del vangelo è il mistero di Gesù che dà la vita. Il vero apostolo, l'autentico evangelizzatore è un innamorato di Cristo, è un conquistato dal suo amore. Oggi necessitiamo di persone che credano al vangelo, che siano infiammate dall'amore di Dio, che siano convinte e contagiose della bellezza di Gesù di Nazareth.

Perché poi il parlare e l'annunciare sia efficace occorre prima costruire un rapporto con le persone a cui ci si rivolge. Anche quando non si può parlare con la bocca, lo si può sempre col cuore. A volte la parola può esprimersi solo in un silenzio rispettoso, con un sorriso, oppure nell'interessamento al mondo dell'altro, ai suoi interessi, ai suoi problemi, con un chiamare l'altro per nome, in modo che avverta che lui o lei è importante per noi. E lo è realmente: l'altro non ci è mai indifferente. Queste parole senza rumore, se indovinate, non possono non aprire un varco nei cuori e spesso l'altro si interessa di me e mi domanda. Ecco allora il momento dell'annuncio. Non bisogna attendere, occorre parlare chiaramente, dire anche poche parole, ma parlare e comunicare il perché della nostra vita cristiana.



2007: novantesimo anniversario delle apparizioni della Madonna del Rosario ai tre pastorelli di Fatima Giacinta, Lucia e Francesco

Attraverso il cuore di Maria, la prima evangelizzata e la prima evangelizzatrice, impariamo ad accogliere la Parola nel cuore, a meditarla, a viverla, ad annunciarla. Il santo rosario è una scuola di vita che in sintonia con Maria ci rende araldi del vangelo e strumenti di grazia. E' la consegna che la Madonna ha lasciato anche in diverse sue apparizioni, in particolare, a quella di Fatima avvenuta 90 anni fa. Ai tre pastorelli Lucia, Giacinta e Francesco, presentandosi come "la Madonna del Rosario", raccomandò con insistenza di recitare il Rosario tutti i giorni, per ottenere la fine della guerra. Anche noi vogliamo accogliere la materna richiesta della Vergine, impegnandoci a recitare con fede la corona del Rosario per la pace nelle famiglie, nelle nazioni e nel mondo intero.

BEATE DELL'ASSOCIAZIONE DI MARIA AUSILIATRICE

L'Associazione di Maria Ausiliatrice conta tra i suoi associati anche due donne che la chiesa indica come esempi di vita e intercessori nel cammino della fede: la Beata Alexandrina Maria da Costa, beatificata il 25 aprile del 2004 e Teresa Cejudo Redondo, beatificata il 28 ottobre del 2007.

Con la loro vita mettono in luce che chi crede non è solo, ma cammina nella compagnia dei santi. Queste beate si distinguono in modo speciale per un particolare amore all'Eucaristia e alla Vergine Santissima, oltre che ad una testimonianza eroica della fede nella sofferenza e nel martirio. **Sono accomunate dalla partecipazione al carisma salesiano sia come cooperatrici che come membri dell'ADMA e manifestano in modo singolare lo spirito di don Bosco vissuto nella laicità, nella famiglia e nella società.** Il Rettor Maggiore ci incoraggia a valorizzare la presenza di queste Beate all'interno dell'Associazione, sottolineando che "esse diventano un modello e uno stimolo per la santificazione dei membri dell'ADMA" (e-mail da New York del 12.09.07).



TERESA CEJUDO REDONDO, LAICA

Nascita: Pozoblanco (Córdoba)
15-10-1890

Morte: Pozoblanco (Córdoba)
15-09-1936

Nacque in Pozoblanco il 15 ottobre del 1890, in una famiglia dalle profonde radici cristiane. Ancora giovane perse la madre e pertanto dovette abbandonare il collegio per curare i suoi fratelli più piccoli. Nel 1925 si sposò e il Signore benedisse questa unione con la nascita di una figlia. Quando i Salesiani giunsero in Pozoblanco si fece entusiasta Cooperatrice e all'erezione dell'Associazione di Maria Ausiliatrice fu eletta segretaria. Seppe essere una cattolica attiva nella vita del suo paese: Dio, Patria e Famiglia era-

no i principi che la animavano. L'impegno diligente e lo spirito di sacrificio caratterizzarono la sua vita fino alla testimonianza suprema del martirio. Quando Pozoblanco cadde in potere del regime repubblicano Teresa fu arrestata a motivo della sua militanza cattolica. In carcere, mentre incoraggiava gli altri, fu udita pronunciare questa giaculatoria: "Gesù sull'altare, Gesù sulla croce, Gesù nell'anima, mille volte Gesù!". Uscendo dal carcere per affrontare il supplizio, disse alle sue compagne di prigionia: "Arrivederci in cielo!". Era il 15 settembre 1936. Al cimitero, luogo dell'esecuzione, volle morire per ultima per animare tutti i suoi 16 compagni con la speranza della vita eterna. Fu fucilata perdonando ai suoi uccisori.

Viene beatificata a Roma il 28 ottobre 2007 con altri 497 martiri spagnoli.





ALEXANDRINA MARIA DA COSTA

Alexandrina Maria da Costa nasce il 3 Marzo 1904 a Balasar in Portogallo. E' una piccola contadina, vivace, scherzosa, affettuosa. A 14 anni salta dalla finestra nel giardino per salvare la sua purezza minacciata. Nel corso degli anni il danno riportato nella caduta si trasforma in paralisi totale, per cui rimane inchiodata a letto per oltre trent'anni, curata dalla sorella maggiore. Si offre come vittima a Cristo per la conversione dei peccatori e per la pace nel mondo. Per quattro anni (1938-1942) rivive la passione di Cristo tutti i venerdì per tre ore. Chiede e ottiene da Pio XII la consacrazione del mondo al Cuore Immacolato di Maria (31 ottobre 1942). Dal 27 marzo 1942 alla morte (13 anni e 7 mesi) non ingerisce più alcuna bevanda né alimento di sorta, all'infuori della comunione quotidiana. **Guidata dal suo secondo direttore spirituale, il salesiano don Umberto Maria Pasquale, diventa sia Cooperatrice salesiana, il 15 agosto del 1944, sia membro dell'Associazione dei devoti di Maria Ausiliatrice il 12 settembre dello stesso anno, memoria del Santo nome di Maria.** Don Umberto aveva molto diffuso in Portogallo la devozione all'Ausiliatrice, costruendo in particolare il santuario di Mogofores e promuovendo la diffusione dell'ADMA.

Alexandrina, morta a Balasar il 13 ottobre 1955, è una figura esemplare, nella sua semplicità e autenticità. E' il messaggio vivente di cui hanno bisogno i cristiani di oggi, in special modo chi si impegna a vivere il valore della laicità come servizio al Signore, alla Chiesa e alla società.



Diploma di iscrizione all'ADMA

Il prigioniero slovacco

Alcuni rimproverano la Madonna di non ascoltare le loro preghiere e di non esaudire ciò che le domandano con fervore, qualche volta anche per degli anni. La prima cosa da fare è di non pensare mai, assolutamente mai che nostra Madre si disinteressa dei suoi figli. Sarebbe un ferirla crudelmente. Questo pensiero, che non è altro che una tentazione, farà la gioia del nemico! La seconda cosa è di ringraziarla in anticipo per la grazia che ci otterrà da Dio attraverso la sua intercessione.

Le vie di Maria sono le vie di Dio e non sono le nostre! Un amico mi diceva scherzando: "Se vuoi far sorridere il Signore esponigli i tuoi progetti!"

Una testimonianza ci spiega magnificamente questo concetto. Siamo nel 1950. I comunisti prendono il potere in Slovacchia. Una notte di aprile occupano un monastero salesiano e deportano i religiosi. Tra questi un giovane di 20 anni, Anton Srholec viene preso con i suoi compagni. Anton è un seminarista ed ha fretta di diventare sacerdote.

Dopo un tentativo di fuga mancato, viene rinchiuso nella prigione di Leopoldov. È solo nella cella dove può fare solo quattro passi avanti e quattro indietro, per lui è la catastrofe. E il seminario? E il sacerdozio? Marcirà in questa prigione per degli anni e tutto sarà rimandato? Non rivedrà più il colore del cielo?

Nella sua disperazione si ricorda di una parola di don Bosco che può salvarlo: "Colui che prega una novena alla Madonna ha il diritto di aspettarsi un miracolo". Anton mette tutta la sua speranza in questo. La Madonna certamente mi aprirà la porta, pensa, Lei troverà un mezzo per farmi uscire. Anton fa la sua novena ma non succede niente, la porta rimane chiusa. Avrà forse pregato male? Fa un'altra novena con ancora più fervore.

Il nono giorno la porta non si apre ancora. Non può dire che il torto sia da parte della Madonna! Allora prova una terza volta. Stesso risultato, la porta rimane ben chiusa. Tuttavia qualche cosa è cambiato nel suo cuore.

"Sentivo una pace molto profonda" racconterà più tardi, "una vera grazia di poter sopravvivere in quelle condizioni. Avevo fame da svenire, ero molto dimagrito, al punto che dimenticavo tutto quello che mi circondava. Durante gli interrogatori venivo punito, maltrattato e umiliato, ma la sorgente di pace, di gioia e di felicità era dentro di me. Avevo preso coscienza che dal momento che possedevo Dio tutto mi era indifferente; sia la prigione che la libertà, la salute o la malattia, il fatto di essere povero o ricco, il successo o l'insuccesso ... Avevo molto tempo e non ho mai pregato con tanto fervore".

Il miracolo è avvenuto, ma non come se lo aspettava lui. Anton voleva diventare sacerdote? Anche Maria lo voleva per lui ed ancora più di lui! Effettivamente dopo diversi anni, quando alla fine la porta della prigione si aprì per Anton, poté terminare il seminario ed essere ordinato prete. Ma che prete! Tutti gli anni di profonda intimità con il Cristo sofferente in prigione e con la Madonna, avevano fatto di lui un ammirevole testimone!

Un santo discepolo di don Bosco che irradiava talmente la gioia di Cristo da ottenere delle meraviglie attraverso il suo ministero.

Maria è forte. Bisogna fare attenzione quando la si prega, perché lei ci esaudisce sempre e ben al di là della nostra piccola visione delle cose! Secondo il bel piano di Dio!

(fonte: www.enfantsdemedjugorje.com)

Sabato 22 settembre 2007 alcuni dei membri del Consiglio di presidenza dell'ADMA Primaria di Torino hanno partecipato alla **Consulta Regionale della Famiglia Salesiana del Piemonte e Valle d'Aosta**, a cui hanno preso parte sia l'Ispettore don Pietro Migliasso che l'Ispettrice Sr. Celestina Corna con la presenza dei Visitatori straordinari don Pier Fausto Frisoli e Sr. Carla Castellino.

Don Mariano Girardi, Delegato per la Famiglia Salesiana, ha coordinato l'incontro vissuto nello spirito di crescere nella conoscenza reciproca e nella condivisione comune del carisma salesiano sul territorio del Piemonte e Valle d'Aosta. Negli interventi di don Pier Fausto e di Sr. Carla Castellino, come pure nel dialogo e negli interventi dei partecipanti sono emersi la volontà e l'impegno di rinnovare la presenza salesiana di fronte alle grandi sfide poste dall'educazione dei ragazzi e dei giovani nel nostro tempo.



Consiglio di presidenza dell'ADMA Primaria

Lunedì 24 settembre 2007, Commemorazione mensile di Maria Ausiliatrice, si è svolta la **riunione mensile dell'ADMA Primaria** con la presenza per la prima volta del nuovo animatore spirituale **don Pier Luigi Cameroni**, introdotto e salutato dal predecessore **don Sebastiano Viotti**.

Don Pier Luigi ha presentato l'intervento del Rettor Maggiore don Pascual Chavez al recente Congresso di Maria Ausiliatrice svoltosi in Messico nel mese di agosto, sottolineando la forte ispirazione mariana del carisma salesiano e riproponendo la rilettura fatta dal Rettor Maggiore della pala di Maria Ausiliatrice del Lorenzone. Segue poi la recita del S. Rosario e la celebrazione eucaristica nella Basilica.

Domenica 7 ottobre 2007, festa della Madonna del Rosario, si è svolta a Valdocco la **XVII giornata mariana** a cui hanno partecipato oltre 150 associati dei vari gruppi del Piemonte: oltre il con-

sistente gruppo della Primaria con ben 80 partecipanti, To-Stura con la Presidente Lorenzina Cazzoli e l'animatrice Sr. Silvana Gardin; Torino-Agnelli con Sr. Maddalena Scarrone; Mappano con il Presidente Germano Crivellaro e con Sr. Gina, Torino Sassi con Sr. Pia, To-Crocetta con Maria Borelli; Casale Monferrato con una bella rappresentanza guidata dalla presidente Anna Aceto;

Acqui con Margherita De Giorgi, Giaveno con Sr. Agnese Caratto e Sr. Rina Coffele, Morneuse con Sr. Concetta Strada, Tortona con Sr. Marina, Nizza Monferrato con Sr. Caterina Monge. Nel momento dell'accoglienza ha portato il suo saluto don Sebastiano Viotti, che è stato a sua volta ringraziato



Don Sebastiano Viotti e don Pier Luigi Cameroni



*Don Pier Luigi
presenta la Strenna
del Rettor Maggiore*

per il prezioso lavoro svolto a favore dell'Associazione per oltre 20 anni. Nel saluto è stato omaggiato a don Viotti un'artistica riproduzione della Madonna di Guadalupe. Hanno salutato i partecipanti la Presidente della Primaria Sig.ra Giuseppina Chiosso, la Vicaria delle FMA del Piemonte Sr. Giuseppina Franco e don Sergio Pellini, Vicario ispettoriale e Rettore della Basilica.

Nella prima parte della mattinata il nuovo Animatore spirituale don Pier Luigi Cameroni ha presentato la **strenna del Rettor Maggiore per il 2008: *Educhiamo con il cuore di don Bosco per lo sviluppo integrale della vita dei giovani, soprattutto i più poveri e svantaggiati, promuovendo i loro diritti.*** Ricollegando la presente strenna con le precedenti dedicate al tema della vita e della famiglia, ne sono stati sviluppati i contenuti fondamentali anche con l'aiuto di un power point: Educare con il cuore di Don Bosco è vivere il Sistema Preventivo, è carità che sa farsi amare, risvegliando la passione apostolica ed educativa di don Bosco per la salvezza della gioventù. Dopo l'intervallo, rallegrato dalla tradizionale foto di gruppo, è stato presentato, attraverso alcune immagini e fotografie, il **V Congresso internazionale di Maria Ausiliatrice** svoltosi a Città del Messico dal 17 al 20 agosto scorso, non limitandosi solo alla cronaca dell'evento, ma anche sottolineando i messaggi che da esso sono scaturiti. E' stato molto bello vedere la grande de-

vozione a Maria Ausiliatrice diffusa in tutto il mondo, raccogliere la testimonianza di tante persone che nella loro semplicità vivono l'amore a Maria con il cuore apostolico di don Bosco.

Con il passare delle ore è andato crescendo tra i partecipanti un clima di gioia e di contentezza per i messaggi ascoltati, per le provocazioni ricevute, per il clima di famiglia condiviso. Questo clima si è espresso anche nella fraternità vissuta durante il momento del selfservice allietato dai dolci e dalle torte preparate da alcune associate.

Nel pomeriggio ci si è ritrovati nella Basilica di Maria Ausiliatrice **per il santo Rosario e la celebrazione dell'Eucaristia** presieduta da don Pier Luigi. Il Rosario è stato commentato con alcuni testi tratti dall'esortazione apostolica di Paolo VI *Marialis cultus*, mentre nell'omelia della messa don Pier Luigi ha messo in evidenza il senso evangelico del servizio che nasce dalla gioia di sentirsi dei salvati e di impegnarsi con zelo nell'annuncio del Regno di Dio, sull'esempio e con l'aiuto di Maria che magnifica il Signore e insieme si professa sua umile ancella. Come ricordo di questa giornata è stato omaggiato ad ogni partecipante un pieghevole con il testo della strenna e le proposte fatte dal Rettor Maggiore durante il Congresso di Città del Messico, oltre un'immagine della pala dell'Ausiliatrice restaurata con la preghiera composta dallo stesso Rettor Maggiore.

E' importante richiamare le **consegne del Rettor Maggiore al V Congresso internazionale di Maria Ausiliatrice:**

1. *L'ADMA è chiamata a diffondere nella Famiglia Salesiana la devozione all'Ausiliatrice come elemento costitutivo del carisma e dell'identità salesiana.*
2. *Coinvolgere i giovani in questo cammino spirituale dell'ADMA, al fine di far loro sperimentare la maternità della Chiesa e di Maria.*
3. *Curare il cammino formativo dei membri dell'Associazione, riprendendo l'esortazione apostolica di Paolo VI Marialis Cultus e curandone in particolare una traduzione operativa.*

Al termine della giornata molti associati hanno espresso la gioia e la soddisfazione per questa giornata mariana che ha aiutato a crescere nell'identità di appartenenza all' ADMA e nella volontà di impegnarsi a testimoniare il vangelo nell'impegno della carità.

Un particolare ringraziamento a tutti coloro che in modo diverso hanno aiutato alla preparazione e allo svolgimento della buona riuscita della giornata.

Con il 24 ottobre oltre l'incontro pomeridiano è stabilito un momento serale alle **ore 21.00 presso la Cappella Pinardi ogni 24 del mese** destinato in particolare alle coppie e alle famiglie giovani e a coloro che per motivi di lavoro non possono essere presenti nel pomeriggio.



Foto di Gruppo della giornata mariana

Il foglio può essere letto al seguente sito:

www.donbosco-torino.it/ita/adma

Per ogni comunicazione ci si può rivolgere ai seguenti indirizzi

di posta elettronica: pcameroni@salesiani.it

oppure: adma.torino@tiscali.it